

# OFFICINE MECCANICHE IRPINE (OMI) SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	AREA IND.LE CALAGGIO, LACEDONIA (AV)
Codice Fiscale	01517970644
Numero Rea	AV 90324
P.I.	01517970644
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	25.62.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	3.404.027	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.886	4.571
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.611.441	5.979.845
7) altre	78.106	82.910
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.097.460</b>	<b>6.067.326</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.472.369	4.028.712
2) impianti e macchinario	3.955.952	3.233.399
3) attrezzature industriali e commerciali	75.611	22.678
4) altri beni	104.608	91.165
5) immobilizzazioni in corso e acconti	294.631	251.946
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.903.171</b>	<b>7.627.900</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.916.100	6.916.100
b) imprese collegate	26.000	26.000
d-bis) altre imprese	40.075	40.075
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.982.175</b>	<b>6.982.175</b>
3) altri titoli	2.084	2.084
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.984.259</b>	<b>6.984.259</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>23.984.890</b>	<b>20.679.485</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.019.841	320.425
4) prodotti finiti e merci	165.579	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.185.420</b>	<b>320.425</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.977.712	4.612.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.977.712</b>	<b>4.612.092</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.029.506	835.949
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.029.506</b>	<b>835.949</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.468	910.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.290
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>915.468</b>	<b>913.129</b>
5-ter) imposte anticipate	418.822	291.484
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.915.390	2.986.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.918	253.009

Totale crediti verso altri	3.163.308	3.239.951
<b>Totale crediti</b>	<b>12.504.816</b>	<b>9.892.605</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	519.888	88.524
3) danaro e valori in cassa	4.242	36.002
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>524.130</b>	<b>124.526</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>14.214.366</b>	<b>10.337.556</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>317.881</b>	<b>328.030</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>38.517.137</b>	<b>31.345.071</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>
III - Riserve di rivalutazione	2.096.189	0
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>150.078</b>	<b>144.288</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.161.944	1.051.935
Varie altre riserve	2.391.862	2.391.863
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.553.806</b>	<b>3.443.798</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	754.485	115.799
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.554.558</b>	<b>6.703.885</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	149.528	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>149.528</b>	<b>-</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.456.910</b>	<b>1.424.137</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.000	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>3.500.000</b>	<b>-</b>
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.829	3.663.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.662.207	2.345.017
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>6.644.036</b>	<b>6.008.310</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.861.792	2.980.021
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>3.861.792</b>	<b>2.980.021</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.924	493.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale acconti</b>	<b>493.924</b>	<b>493.924</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.125.916	6.836.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.125.916</b>	<b>6.836.519</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.102	575.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.040.800	2.163.325
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.833.902</b>	<b>2.739.000</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.667	221.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.667	221.192
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.004	1.235.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.584	15.791
Totale altri debiti	1.387.588	1.250.792
Totale debiti	25.010.825	20.529.758
E) Ratei e risconti	2.345.316	2.687.291
Totale passivo	38.517.137	31.345.071

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.397.792	8.344.536
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	751.708	(148.000)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.513.262	908.333
altri	2.584.566	2.425.875
Totale altri ricavi e proventi	4.097.828	3.334.208
Totale valore della produzione	14.247.328	11.530.744
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.160.775	2.203.053
7) per servizi	4.014.889	3.295.999
8) per godimento di beni di terzi	237.594	534.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.008.795	2.113.965
b) oneri sociali	575.924	691.769
c) trattamento di fine rapporto	152.685	160.265
e) altri costi	5.985	514
Totale costi per il personale	2.743.389	2.966.513
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	899.643	120.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.878.464	1.606.245
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.778.107	1.726.886
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(113.287)	(81.925)
14) oneri diversi di gestione	924.720	317.620
Totale costi della produzione	12.746.187	10.962.754
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.501.141	567.990
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	14.523	4.566
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.523	4.566
Totale altri proventi finanziari	14.523	4.566
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	588.797	455.287
Totale interessi e altri oneri finanziari	588.797	455.287
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(652.254)	(422.781)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	848.887	145.209
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.212	46.114
imposte differite e anticipate	22.190	(16.704)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.402	29.410
21) Utile (perdita) dell'esercizio	754.485	115.799

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	754.485	115.799
Imposte sul reddito	94.402	29.410
Interessi passivi/(attivi)	652.254	422.781
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.501.141	567.990
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	152.685	160.265
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.778.107	1.726.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.930.792	1.887.151
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.431.933	2.455.141
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(864.995)	66.075
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.365.620)	34.014
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(710.603)	1.414.099
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.149	136.795
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(341.975)	120.902
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.063	(1.011.315)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.254.981)	760.570
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.176.952	3.215.711
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(652.254)	(422.781)
(Imposte sul reddito pagate)	500	321.861
(Utilizzo dei fondi)	29.616	(158.218)
Totale altre rettifiche	(622.138)	(259.138)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	554.814	2.956.573
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(4.153.735)	(1.541.280)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.929.777)	(1.903.355)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(8.000)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	(658.274)
Disinvestimenti	3.196.388	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.887.124)	(4.110.909)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.681.464)	1.103.609
Accensione finanziamenti	3.317.190	-
(Rimborso finanziamenti)	(332.624)	(798.715)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	303.102	304.894
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.029.208)	(849.442)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	88.524	934.755
Danaro e valori in cassa	36.002	39.209
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	124.526	973.964
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	519.888	88.524
Danaro e valori in cassa	4.242	36.002
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	524.130	124.526

## Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo diretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	8.032.172	8.378.550
Altri incassi	3.934.274	2.410.741
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(2.871.378)	(788.954)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(4.252.482)	(3.830.607)
(Pagamenti al personale)	(2.590.704)	(2.806.248)
(Altri pagamenti)	(1.045.314)	(305.988)
(Imposte pagate sul reddito)	500	321.861
Interessi incassati/(pagati)	(652.254)	(422.781)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>554.814</b>	<b>2.956.573</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(4.153.735)	(1.541.280)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.929.777)	(1.903.355)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(8.000)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	(658.274)
Disinvestimenti	3.196.388	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.887.124)</b>	<b>(4.110.909)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.681.464)	1.103.609
Accensione finanziamenti	3.317.190	-
(Rimborso finanziamenti)	(332.624)	(798.715)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>303.102</b>	<b>304.894</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.029.208)</b>	<b>(849.442)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	88.524	934.755
Danaro e valori in cassa	36.002	39.209
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>124.526</b>	<b>973.964</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	519.888	88.524
Danaro e valori in cassa	4.242	36.002
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>524.130</b>	<b>124.526</b>



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su

ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 77.980, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	€ 85.408
Utili su cambi	€ 7.428
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	0
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>-€ 77.980</b>

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.097.460

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali**, tra cui le spese di "Sviluppo", sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Durante l'anno 2020, infatti, sono giunti a termine alcuni dei progetti di sviluppo a cui la OMI è stata impegnata. Si è, quindi, proceduto a riclassificare parte delle "immobilizzazioni immateriali in corso" in "Costi di Sviluppo" per complessivi € 4.255.034. Gli stessi costi come riclassificati hanno subito un ammortamento pari ad € 851.007.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali**

Per la realizzazione dei progetti che riguardano le immobilizzazioni immateriali in corso, la società ha ricevuto contributi pubblici contabilizzati, in ossequio al principio contabile 24, con il metodo indiretto.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

**Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.**

**I diritti di brevetto, sono completamente ammortizzati assumendo un valore pari a zero.**

**Le licenze uso software sono invece riportate nella voce BI 4 dello stato patrimoniale ed è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi; sono ammortizzati in n°3 anni.**

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Sono relativi a manutenzioni e ad altri costi pluriennali e scontano un ammortamento a quote costanti pari a n° 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	7.097.460
Saldo al 31/12/2019	6.067.326
Variazioni	1.030.134

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	-	486.771	5.979.845	632.702	7.099.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	482.200	-	549.792	1.031.992
Valore di bilancio	0	4.571	5.979.845	82.910	6.067.326
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	2.400	1.886.530	40.747	1.929.677
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.255.034	-	(4.255.034)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	3.085	-	45.551	48.636
Totale variazioni	4.255.034	(685)	(2.368.504)	(4.804)	1.881.041
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	4.255.034	489.171	3.611.441	673.449	9.029.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	851.007	485.285	-	595.343	1.931.635
Valore di bilancio	3.404.027	3.886	3.611.441	78.106	7.097.460

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Immobilizzazioni materiali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 9.903.171, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 294.631 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2020	€ 9.903.171
Saldo al 31/12/2019	€ 7.627.900
Variazioni	€ 2.275.271

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.995.766	19.791.146	4.059.093	1.170.120	251.946	32.268.071

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.967.054	16.557.747	4.036.415	1.078.955	0	24.640.171
<b>Valore di bilancio</b>	4.028.712	3.233.399	22.678	91.165	251.946	7.627.900
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	103.786	1.907.561	70.562	41.334	42.685	2.165.928
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	173.213	-	-	-	173.213
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	1.671.089	489.931	-	-	-	2.161.020
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	331.218	1.501.726	17.629	27.891	-	1.878.464
<b>Totale variazioni</b>	1.443.657	722.553	52.933	13.443	42.685	2.275.271
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.099.552	21.463.807	4.129.655	1.156.935	294.631	34.144.580
<b>Rivalutazioni</b>	1.671.089	489.931	-	-	-	2.161.020
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.298.272	17.997.786	4.054.044	1.052.327	0	26.402.429
<b>Valore di bilancio</b>	5.472.369	3.955.952	75.611	104.608	294.631	9.903.171

### Rivalutazioni

L'art. 110 del decreto Agosto ha introdotto la facoltà per le società che redigono il bilancio di esercizio in base alle disposizioni del Codice civile, di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni immobilizzate di controllo e collegamento con espressa esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa nonché dei beni in leasing non ancora riscattati.

I suddetti beni devono risultare dai bilanci di esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (i.e. 2019 per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare).

La rivalutazione può essere effettuata per singolo bene e non necessariamente per categorie omogenee.

La misura massima della rivalutazione dei beni di impresa è fissata, giusta il rinvio all'art. 11 della legge 21 novembre 2000 n. 342, nel valore effettivamente attribuibile "ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri". Il limite alla rivalutazione che gli amministratori e gli organi di controllo dovranno tenere in considerazione è il maggiore tra il valore d'uso e il valore di mercato.

Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione (i.e. 2020) gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati in quanto la rivalutazione è un'operazione successiva al calcolo dell'ammortamento. Le quote di ammortamento, quindi, aumenteranno solamente a partire dall'esercizio successivo a quello nel quale la rivalutazione è stata eseguita.

Vi è la possibilità di ricorrere a tre metodologie contabili per accogliere in bilancio i valori della rivalutazione anche considerato che in ogni caso il valore netto contabile resterebbe lo stesso:

1. rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento;
2. rivalutazione del solo costo storico (valore lordo);
3. riduzione del fondo ammortamento.

### Gli effetti fiscali della rivalutazione

**Affinché si possa beneficiare del riconoscimento fiscale della rivalutazione, occorre versare un'imposta sostitutiva pari al 3% del maggior valore attribuito.**

**Giusto il rinvio all'art. 9, D.M. n. 162/2001 e all'OIC 25, l'imposta dovuta e portata a riduzione della voce di patrimonio netto cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.**



In tal caso, nessuna fiscalità differita dovrà essere rilevata a seguito della rivalutazione in quanto i maggiori valori iscritti nell'attivo assumono valenza anche ai fini fiscali e quindi, alla data in cui è effettuata la rivalutazione, il valore contabile è pari a quello fiscale.

Il documento, inoltre, ricorda che anche il saldo attivo della rivalutazione può essere affrancato, in tutto o in parte, ai fini fiscali con l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP nella misura del 10%.

Qualora la riserva di rivalutazione non sia affrancata, sarà soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai soci (c. d. riserva in sospensione di imposta); in merito si ricorda che ai sensi dell'art. 47, comma 1, TUIR non rientrano nel principio di distribuzione prioritaria le riserve in sospensione di imposta (quali appunto le riserve di rivalutazione).

Entrambe le imposte sostitutive previste dal DL agosto, quella per la rivalutazione e quella per l'eventuale affrancamento, saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui:

- la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui Redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione;
- le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui Redditi dei successivi due esercizi.

L'imposta sostitutiva sarà compensabile in F24.

La OMI SRL operato la rivalutazione sui seguenti beni aziendali:

- **Opifici industriali siti in Lacedonia (AV) Zona Ind.le Calaggio:**

Nello specifico, i valori attribuiti agli immobili periziati risulta essere, al 31/12/2020, il seguente:

- Immobile di cui al Foglio 3 - Particella 213: € **637.072,30**
- Immobile di cui al Foglio 3 - Particella 214 Sub 2 e 3: € **1.466.633,19**.

- **Macchinario JOBS JOMACH J146.**

Sulla base delle attività peritali svolte, dei sopralluoghi effettuati presso il sito di stazionamento del macchinario, dallo studio della documentazione in possesso e dall'applicazione del criterio del costo di sostituzione, si è giunti a stimare che il valore di mercato al 31/12/2020 del macchinario JOBS JOMACH J146 così come rinvenuto in azienda è pari a € **489.931,20**

La rivalutazione è stata accolta in bilancio adottando il metodo della rivalutazione del solo costo storico e si è optato per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attraverso la rilevazione di debiti v/imposta sostitutiva pari al 3% dei valori lordi.

Gli importi lordi della rivalutazione degli Opifici e del macchinario JOBS JOMACH J146 (completamente ammortizzato) sono pari rispettivamente ad € 1.671.089 ed € 489.931. Il saldo netto accantonato a riserva di rivalutazione è invece complessivamente pari ad € 2.096.189 e l'imposta sostitutiva pari ad € 64.831.

## Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. “metodo patrimoniale”, nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all’esercizio.

L'Art.56 del DL 18/2020 Decreto Cura Italia ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021.

L'organo amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per tutti i contratti in essere ad esclusione di quello relativo all'autovettura Golf 1.4 TGI.

La moratoria ha comportato la rilevazione in bilancio degli interessi passivi sul capitale residuo in corrispondenza dell'ultimo canone pagato e la rimodulazione dei risconti attivi relativi al maxicanone.

I contratti sono stati variati nella durata rimanendo invariato l'importo delle rate rispetto al contratto originale.

Alla data di chiusura del Bilancio la Società ha in essere i seguenti contratti di leasing finanziario:

- 1) Nr.1 Non Lighting, 2 Inteligens Gp6-400A;
- 2) Autovettura Golf 1.4 TGI;
- 4) Fresatrice orizzontale per metallo.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell’economia dell’impresa.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 al costo di acquisto o di sottoscrizione incrementati per i versamenti effettuati a titolo di dotazione patrimoniale, in vista di futuri aumenti di capitale sociale.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l’elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le immobilizzazioni finanziarie si compongono in Partecipazioni in Imprese Controllate, Collegate, in Partecipazioni in altre imprese ed altri titoli.

La partecipazioni in imprese considerate controllate sono costituite da partecipazioni nelle società LINEA FINALE IRPINA SRL ed HYRPINIA POWER DEVELOPMENT SRL.

La partecipazione nella società Linea Finale Irpina Srl rappresenta il 100% di quota del Capitale Sociale della partecipata corrispondente a nominali € 15.000.

La partecipazione nella società Hyrpinia Power Development Srl rappresenta il 100% di quota del Capitale Sociale della partecipata corrispondente a nominali € 15.000.

Il valore iscritto in bilancio di ogni singola partecipazione è incrementato da versamenti effettuati a titolo di dotazioni patrimoniali, in vista di futuri aumenti di capitale per € 1.565.850 nei confronti della società HYRPINIA POWER DEVELOPMENT SRL e per € 5.350.250 nei confronti della società LINEA FINALE IRINA SRL.

Le quote di partecipazioni possedute in imprese collegate si riferiscono a:

1) Quota di partecipazione in AEROMI SRL (società costituitasi nel corso dell'esercizio 2015) per nominali € 18.000 pari al 10% del Capitale Sociale.

2) Quota di partecipazione in LSM COMPOSITE SRL (società costituitasi nel corso dell'esercizio 2019) per nominali € 8.000 pari al 40% del Capitale Sociale.

Le quote di partecipazioni a consorzi si riferiscono a:

1) Quota di partecipazione in CALTEC SOCIETÀ CONSORTILE A R.L (società costituitasi nel corso dell'esercizio 2007) composta da quote sociali per nominali € 9.800 pari al 49% del Capitale Sociale e da versamenti a titolo di dotazioni patrimoniali per € 22.150.

2) Quota di partecipazione in SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AEREONAUTICA DELLA CAMPANIA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. (consorzio costituitosi nel corso dell'esercizio 2012) composta da quote sociali per nominali € 6.125 pari al 7,50% del Capitale Sociale.

3) Quota di partecipazione nella Fondazione "ITS Antonio Bruno" - Istituto tecnico Superiore Antonio Bruno - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanico - mecatronico - costituitasi con atto del Notaio dott.ssa Maria Cristina Diener del 07 Marzo 2018 Rep.19852 Racc.7811. La Fondazione con sede in Grottaminarda (Av), alla via Cistello n.24 ha un fondo di dotazione iniziale pari ad € 67.000.

Nella voce altri titoli, invece, sono classificate le azioni relative alla BCC di Flumeri e sono pari ad un valore di € 2.084.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.916.100	26.000	40.075	6.982.175	2.084	6.984.259
<b>Valore di bilancio</b>	6.916.100	26.000	40.075	6.982.175	2.084	-
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.916.100	26.000	40.075	6.982.175	2.084	6.984.259
<b>Valore di bilancio</b>	6.916.100	26.000	40.075	6.982.175	2.084	-

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni possedute in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto incrementato di eventuali versamenti effettuati in vista di futuri aumenti di capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
HYRPINIA POWER DEVELOPMENT SRL	Lacedonia (AV)	02526180647	15.000	(19.555)	1.704.606	15.000	100,00%	1.565.850
LINEA FINALE IRPINA SRL	Lacedonia (AV)	02526170648	15.000	106.392	5.540.514	15.000	100,00%	5.350.250
<b>Totale</b>								6.916.100

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto incrementato di eventuali versamenti effettuati in vista di futuri aumenti di capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in

imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>AEROMI SRL</b>	Venticano (AV)	02852570643	180.000	(18.188)	10.023	18.000	10,00%	18.000
<b>LSM COMPOSITE SRL</b>	Lacedonia (AV)	03035170640	20.000	82.251	97.081	8.000	40,00%	8.000
<b>Totale</b>								26.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 14.214.366. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.876.810.

<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>31/12/2020</b>
RIMANENZE	€ 1.185.420
CREDITI	€ 12.504.816
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 524.130
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.214.366</b>

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate al costo di acquisto. L'insieme delle rimanenze finali ammonta ad € 1.185.420. Rispetto all'esercizio precedente mostra un incremento pari a € 864.995.

Le stesse sono costituite da giacenze di materie prime e sussidiarie pari ad € 1.019.841 e giacenze di prodotti finiti valutati in € 165.579.

#### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.185.420.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	320.425	699.416	1.019.841
<b>Prodotti finiti e merci</b>	0	165.579	165.579
<b>Totale rimanenze</b>	320.425	864.995	1.185.420

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) crediti per imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

#### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 566.846 riguarda il credito maturato a fronte di costi eleggibili relativi al progetto di R&S denominato TWING, COMBUSS, SPARE WINSIC4AP e SIRIMAP.

#### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 12.504.816.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.612.092	1.365.620	5.977.712	5.977.712	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	835.949	1.193.557	2.029.506	0	2.029.506	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	913.129	2.339	915.468	915.468	0	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	291.484	127.338	418.822			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.239.951	(76.643)	3.163.308	2.915.390	247.918	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>9.892.605</b>	<b>2.612.211</b>	<b>12.504.816</b>	<b>9.808.570</b>	<b>2.277.424</b>	<b>-</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.163.308.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipo a Fornitori	€ 422.541
Crediti V/Istit.di previdenza	€ 51.537
Crediti Inail	€ 2.835
Crediti Verso Enti Pubblici per contributi	€ 548.308
Note Credito da ricevere	€ 1.590
Credito Imposta	€ 908.594
Crediti V/Altri	€ 217.496
Interessi Attivi da accred.re	€ 1
Acconti a dipendenti	€ 79.771
Crediti V/Altre Imprese	€ 108.140
Crediti CIG	€ 298
Amm.tore F.do Spese	€ 516.249
Credito Irpef da Compensare	€ 56.056
Carte di Credito prepagate	€ 1.974
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.915.390</b>

#### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi Cauzionali	€ 3.686
Altri Crediti	€ 244.232

<b>TOTALE</b>	<b>€ 247.918</b>
---------------	------------------

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo poco significativo.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	PAESI CEE	PAESI EXTRACEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.561.279	170.869	245.564	5.977.712
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.029.506	-	-	2.029.506
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	915.468	-	-	915.468
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	418.822	-	-	418.822
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.163.308	-	-	3.163.308
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>12.088.383</b>	<b>170.869</b>	<b>245.564</b>	<b>12.504.816</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 524.130, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	88.524	431.364	519.888
Denaro e altri valori in cassa	36.002	(31.760)	4.242
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>124.526</b>	<b>399.604</b>	<b>524.130</b>

### Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 317.881.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	22.331	(3.557)	18.774
<b>Risconti attivi</b>	305.699	(6.952)	299.107
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	328.030	(10.509)	317.881

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Nella voce in questione vi sono Risconti Attivi Pluriennali per € 254.589 riferiti ai maxicanoni relativi ai contratti di Leasing finanziari ancora in essere alla data del 31/12/2020.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.554.558 ed evidenzia una variazione positiva di euro 2.850.673 data dall'utile realizzato nell'anno 2020, € 745.485, e dall'effetto della rivalutazione dei beni aziendali, € 2.096.189.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.554.558 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 2.850.673. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	3.000.000	-	-		3.000.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0	2.096.189	-		2.096.189
<b>Riserva legale</b>	144.288	5.790	-		150.078
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	1.051.935	110.009	-		1.161.944
<b>Varie altre riserve</b>	2.391.863	-	1		2.391.862
<b>Totale altre riserve</b>	3.443.798	110.009	1		3.553.806
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	115.799	-	115.799	754.485	754.485
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.703.885	2.211.988	115.800	754.485	9.554.558

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.C/Fut.Invest.	285.262
F.do Contr.L 120/87	1.606.599
Riserva Prog.Poema	500.000
Ris.Arr.	1
<b>Totale</b>	<b>2.391.862</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
<b>Capitale</b>	3.000.000		-		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	2.096.189	A-B-C	2.096.189		-
<b>Riserva legale</b>	150.078	B	150.078		-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	1.161.944	A-B-C	1.161.944		196.211
<b>Varie altre riserve</b>	2.391.862	A-B-C	2.391.862		-
<b>Totale altre riserve</b>	3.553.806		3.553.806		196.211
<b>Totale</b>	-		5.800.073		196.211
<b>Quota non distribuibile</b>			5.800.073		
<b>Residua quota distribuibile</b>			0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
<b>Ris.c/futuri invest.</b>	285.262	A-B-C	285.262	0	0
<b>Ris.F.do Contr.L 120 /87</b>	1.606.599	A-B-C	1.606.599	0	0
<b>Ris.Prog. Poema</b>	500.000	A-B-C	500.000	0	0
<b>Arrot.</b>	1	A-B	0	0	0
<b>Totale</b>	2.391.862				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### **Fondi per imposte anche differite**

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella classe “B.2) del Passivo” si precisa che trattasi:

- delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite “passive”, si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l’intero ammontare dell’IRES stimato con le aliquote in vigore corrispondenti a quelle di atteso realizzo. La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Nell’esercizio chiuso al 31/12/2020 abbiamo:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	149.528	149.528
<b>Totale variazioni</b>	149.528	149.528
<b>Valore di fine esercizio</b>	149.528	149.528

Il F.do imposte differite è stato costituito in corrispondenza della rateizzazione in unico 2021 dei contributi in c/capitale incassati nell’esercizio 2020 e pari ad € 778.794.

Rappresenta l’Ires corrispondente al contributo in c/capitale la cui tassazione avverrà nei 4 esercizi successivi a quote costanti.

Rappresenta, quindi, il 24% dei 4/5 del contributo ossia  $24\% * 623.035$ .

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.424.137
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	126.897
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	94.124
<b>Totale variazioni</b>	32.773
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.456.910

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Obbligazioni

Il 25/06/2020, con verbale delle decisioni del socio unico redatto presso lo studio del Notaio Luigi Pomponio in Napoli la Officine Meccaniche Irpine Srl delibera di emettere, a seguito del rilascio da parte di Sviluppo Campania del decreto di ammissione all'Operazione ai sensi dell'art. 2483 cod. civ. e dell'art. 1, comma 1 bis, della legge n. 130 del 30 aprile 1999, un prestito obbligazionario (Minibond) dell'importo di euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00), rappresentato da 35

(trentacinque) titoli di debito di euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuno, prestito disciplinato con le modalità e caratteristiche di seguito indicate:

- (a) i titoli di debito sono integralmente offerti in sottoscrizione e sottoscritti da Basket Bond Campania S.r.l.;
- (b) i titoli di debito non sono destinati a quotazione in mercati regolamentati e/o sistemi multilaterali di negoziazione;
- (c) i titoli di debito sono emessi in unica tranche;
- (d) i titoli di debito sono emessi in forma dematerializzata e accentrati in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.;
- (e) ciascun titolo di debito è del taglio unitario di euro 100.000,00 (centomila/00);
- (f) il prezzo di emissione è pari al 100% (cento per cento) del valore nominale del titolo di debito;
- (g) il prestito ha una durata compresa fra i 7 (sette) e gli 8 (otto) anni, decorrenti dalla data di emissione;
- (h) l'interesse da corrispondere in relazione al prestito è pari al 2,85% (due virgola ottantacinque per cento)% su base annua;
- (i) gli interessi saranno corrisposti su base semestrale, in via posticipata ed in valuta Euro, il giorno 21 (ventuno) aprile e il giorno 21 (ventuno) ottobre di ciascun anno, con prima scadenza al 21 (ventuno) aprile 2021 (duemilaventuno); (j) il rimborso del prestito alla pari e, dunque, al 100% (cento per cento) del valore nominale, avverrà secondo il piano di ammortamento previsto dalla bozza di regolamento dei titoli di debito;
- (k) il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di pre-ammortamento minimo di 6 (sei) mesi e massimo indicativamente di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di pagamento del 21 (ventuno) aprile 2021 (duemilaventuno);
- (l) i titoli di debito saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D. Lgs. n. 239 dell'1 aprile 1996 (s.m.i.);
- (m) i titoli di debito potranno circolare esclusivamente tra investitori professionali assoggettati a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1 bis, della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (come da ultimo modificato dalla L. n. 145 del 30 dicembre 2018).

Il ricavato dell'emissione dei titoli di debito è entrato nelle disponibilità della società il 14/07/2020.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ALTRI DEBITI SCAD.ENTRO 12 MESI	IMPORTO
Personale c/retribuzioni	€ 122.196
Debiti V/Fondi di Previdenza	€ 78.105
Trattenute Sindacali	€ 24.526
Debiti V/Co.Co.Co.	€ 55.640
Debiti per Compensi Amministratore	€ 492.000
Acconti a Dipendenti	€ 14.766
Debiti V/Sindaci	€ 54.080
Deiti Diversi	€ 529.691

<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.371.004</b>
---------------	--------------------

<b>ALTRI DEBITI SCAD. OLTRE 12 MESI</b>	<b>IMPORTO</b>
Contr. Fo.di di Previdenza	€ 16.584
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.584</b>

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 25.010.825.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	-	3.500.000	3.500.000	-	3.500.000	3.500.000
<b>Debiti verso banche</b>	6.008.310	635.726	6.644.036	981.829	5.662.207	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	2.980.021	881.771	3.861.792	0	3.861.792	0
<b>Acconti</b>	493.924	0	493.924	493.924	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.836.519	(710.603)	6.125.916	6.125.916	0	0
<b>Debiti tributari</b>	2.739.000	94.902	2.833.902	793.102	2.040.800	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	221.192	(57.524)	163.667	163.667	0	0
<b>Altri debiti</b>	1.250.792	136.795	1.387.588	1.371.004	16.584	0
<b>Totale debiti</b>	20.529.758	4.481.067	25.010.825	9.929.442	15.081.383	3.500.000

Per rappresentare al meglio gli impegni, con gli istituti di credito, a medio e lungo termine della società alla data del 31/12/2020 sono stati indicati anche quelli di durata residua superiore a cinque anni; nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali.

Il Decreto Cura Italia prima (art. 56 DL 18/2020) e La Legge di Bilancio 2021 dopo, hanno introdotto la possibilità di sospendere il pagamento delle rate di mutuo, dei leasing e di ogni altro finanziamento a rimborso rateale con decorrenza dal 17/03/2020 fino al 30/06/2021. La Omi, per esigenze di liquidità, si è avvalsa della moratoria citata optando per la sospensione delle rate in ordine sia al rimborso della quota capitale che al rimborso degli interessi passivi.

Quest'ultimi sono stati comunque rilevati e saranno addebitati via via che i rimborsi riprenderanno il loro normale corso.

Si tratta, in particolare dei seguenti mutui contratti con diversi istituti di credito:

- 1) Finanziamento acceso presso BCCF, erogato in data 13/11/2010 per un importo pari ad € 640.000, il debito residuo al 31/12/2020 è pari a € 213.774. A garanzia del finanziamento contratto è stata rilasciata garanzia personale da parte dei soci;
- 2) Finanziamento Banca dell'Emilia Romagna erogato a stato di avanzamento. La prima tranche è stata erogata in data 13/11/2014 per un importo pari ad € 300.000, la seconda in data 06/02/2015 per euro 560.705 e la terza erogata in data 12/10/2015 pari ad euro 611.905, la quarta erogata il 12/05/2016 pari ad € 686.890. Il debito residuo al 31/12/2020 al netto delle restituzioni effettuate è pari ad € 1.492.311. A garanzia del debito sono state rilasciate fidejussioni personali ed è stata rilasciata ipoteca di primo grado sull'opificio industriale.
- 3) Finanziamento BCCF, erogato in data 26/06/2015 per un importo pari ad euro 1.692.083 rimborsabili in 60 rate posticipate mensili. Il finanziamento, con scadenza 20/06/2020 è stato anch'esso oggetto di moratoria. Il debito residuo al 31/12/2020 pari ad euro 171.105.
- 5) Finanziamento UBI Banca, erogato in data 17/03/2017 per un importo pari ad € 500.000 il cui debito residuo al 31/12/2020

è pari ad € 135.202.

6) Finanziamento MISE L.808 erogato il 22/09/2017 per € 2.204.460. La restituzione avverrà in 10 anni attraverso una costante rata annuale pari ad € 220.446. Il mutuo è stato concesso a tasso zero. In data 15/11/2018 è stato erogato un ulteriore finanziamento pari ad € 996.007. Il saldo complessivo al 31/12/2020 è pari ad € 2.980.021.

7) Finanziamento Mise Bando Macchinari 4.0: si tratta di un finanziamento a tasso agevolato concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico legato al progetto inerente la misura “Investimenti Innovativi - D.M. 9 Marzo 2018 - Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020”, cui era stata ammessa ai benefici con Decreto MISE del 01/10/2019 - ID MI2-A3\_00000266, COR n° 1211045 CUP n° B97119000630005. Il mutuo è concesso a SAL del completamento dell'investimento programmato. Al 31/12/2020 il Ministero ha erogato finanziamenti per complessivi € 860.250.

Infine, grazie alle previsioni del Decreto Liquidità, nelle varie versioni emanate, la OMI Srl è riuscita a stipulare contratti di finanziamento con garanzia MCC presso i seguenti istituti di credito e per i seguenti importi:

8) Finanziamento n.8628575 Unicredit € 2.000.000;

9) Finanziamento n. 421/4909846 Bper € 500.000;

10) Finanziamento n. 10839122 Intesa Sanpaolo € 710.000;

11) Finanziamento n.25920.73 MPS € 435.000.

Le altre indicazioni sulla ripartizione geografica sono state esplicitate nelle rispettive sezioni dei crediti e debiti.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti presenti in bilancio sono riferibili principalmente a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il “rischio Paese”, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	PAESI CEE	PAESI EXTRA CEE	Totale
<b>Obbligazioni</b>	3.500.000	-	-	3.500.000
<b>Debiti verso banche</b>	6.644.036	-	-	6.644.036
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	3.861.792	-	-	3.861.792
<b>Acconti</b>	493.924	-	-	493.924
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.459.367	147.786	518.763	6.125.916
<b>Debiti tributari</b>	2.833.902	-	-	2.833.902
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	163.667	-	-	163.667
<b>Altri debiti</b>	1.387.588	-	-	1.387.588
<b>Debiti</b>	24.344.276	147.786	518.763	25.010.825

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad € 1.492.311 rappresentati dalla residua quota capitale del mutuo stipulato con la BPER.

Come già riportato, si evidenzia che le garanzie che assistono i debiti verso gli istituti di credito sono personali e rilasciate dal Signor Villano Aquilino Carlo.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La Società non ha raccolto finanziamenti da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 2.345.316.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	260.988	256.343	517.331
<b>Risconti passivi</b>	2.426.303	(598.318)	1.827.985
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.687.291	(341.975)	2.345.316

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La voce "Ratei passivi" risulta composta in prevalenza dagli oneri differiti sul personale per retribuzioni e contributi.

La voce "Risconti passivi pluriennali" risulta interamente rappresentata dai contributi in conto impianti che si riverseranno in conto economico in esercizi futuri in ragione degli ammortamenti effettuati sui beni agevolati.



## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.397.792.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 4.097.828.

La voce A2 del conto economico, invece, accoglie la variazione delle rimanenze di prodotti finiti per € 751.708.

Il valore della produzione, quindi, al 31/12/2020, si attesta ad € 14.247.328.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

La suddivisione della produzione per categorie di attività è poco significativa dato che i ricavi dalle vendite e prestazioni si riferiscono esclusivamente all'attività di lavorazioni di parte meccaniche.

Come già evidenziato gli altri componenti positivi di reddito sono classificati nella voce A5 del conto economico e relativi in gran parte ai contributi in c/to esercizio ed in c/impianto che la OMI Srl ha ottenuto per la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo industriale promossi da organismi regionali, nazionali e non.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C. C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili quasi esclusivamente a soggetti residenti in Italia. Il prospetto che segue riporta la ripartizione del fatturato per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	8.469.813
PAESI CEE	574.979
PAESI EXTRACEE	353.000
<b>Totale</b>	<b>9.397.792</b>

### Contributi c/impianti

La voce A.5, come già evidenziato, comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Nell'esercizio in questione ammontano ad € 730.833.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.746.187.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Nello specifico abbiamo:

### PROVENTI FINANZIARI:

16 d \_ Proventi diversi dai precedenti € 14.523.

### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

17d\_ Verso Terzi € 588.797.

17 bis \_ UTILI O (PERDITE) SU CAMBI € (77.980).

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi ed oneri finanziari si riferiscono quasi esclusivamente a debiti verso banche per scoperti di c/c, per mutui e per operazioni di anticipazioni. Non trascurabili, rispetto al totale, sono, infine, gli interessi passivi e commissioni di factoring. Trovano allocazione anche gli interessi per dilazione pagamento, ed abbuoni e sconti passivi finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	47.490

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
<b>Debiti verso banche</b>	450.877
<b>Altri</b>	90.430
<b>Totale</b>	588.797

Nella voce C del conto economico riferita a Proventi ed Oneri Finanziari, al punto 17B trova allocazione anche il saldo delle differenze di cambio. Tale saldo è negativo per € 77.980. Gli utili e perdite su cambi al 31/12/2020 sono realizzati e si riferiscono ad operazioni effettuate e chiuse con fornitori esteri con cui si intrattengono scambi in valuta diversa dall'euro.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 58.122, sopravvenienze attive. Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 556.560, sopravvenienze passive generatesi, in larga misura, da insussistenza di voci dell'attivo patrimoniale.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) ed imposte e viceversa (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita (imposte anticipate ed imposte differite) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto gli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 24% e del 4,97% che rappresenta rispettivamente l'aliquota IRES ed IRAP. L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive. Nel conto economico alla voce "20-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

<b>Imposte Correnti, Differite, Anticipate</b>	
Imposte Correnti Ires	€ 0.00
Imposte Correnti Irap	€ 72.212
Imposte Anticipate (Ires)	-€ 127.338

Imposte differite (Ires)	€ 149.528
<b>TOTALE</b>	<b>-€ 94.402</b>

### **Prospetto di riconciliazione tra risultato di esercizio ed imponibile fiscale**

#### **Sezione IRES**

<b>Riconciliazione Risultato d'esercizio ed imponibile fiscale</b>	<b>IRES</b>
Risultato prima delle imposte	€ 848.887
Aliquota ordinaria applicabile	24%
Onere fiscale teorico	€ 203.733
<b>Variazioni fiscali</b>	
Utile da Conto Economico (A)	€ 754.485,00
Variazioni in aumento (+)	€ 820.452,00
Variazioni in diminuzione (-)	€ 2.001.114,00
Totale Variazioni Fiscali (B)	-€ 1.180.662,00
Base Imponibile Ires (A-B)	€ - 426.177,00
<b>Ires dell'esercizio</b>	<b>€ 0,00</b>

#### **Sezione IRAP**

<b>Riconciliazione Risultato d'esercizio ed imponibile fiscale</b>	<b>IRAP</b>
Differenza tra ricavi e costi della produzione	€ 1.501.141,00
Costi del Personale (+)	€ 2.743.389,00
<b>Valore della Produzione Irap</b>	<b>€ 4.244.530,00</b>
Aliquota Ordinaria Applicabile	4,97%
Onere fiscale teorico	€ 210.953,00
<b>Variazioni fiscali</b>	
Variazioni in aumento (+)	€ 366.896,00
Variazioni in diminuzione (-)	€ 585.575,00
Deduzioni (-)	€ 2.572.894,00
Totale Variazioni Fiscali (B)	-€ 2.791.573,00
Base Imponibile Irap (A-B)	€ 1.452.957,00
<b>Irap dell'esercizio</b>	<b>€ 72.212,00</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rappresentate nella voce 20 del conto economico. Esse sommano Ires ed Irap dell'esercizio, imposte anticipate relativi ai compensi all'amministratore non corrisposti ed alle perdite fiscali.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla

base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Nella Voce D12 trova allocazione anche l'imposta sostitutiva emergente dall'operazione di rivalutazione operata sugli immobili e sull'impianto di fresatura.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

### **Informazioni sul Rendiconto Finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il **metodo indiretto**, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	<b>Numero medio</b>
<b>Quadri</b>	4
<b>Impiegati</b>	18
<b>Operai</b>	40
<b>Totale Dipendenti</b>	62

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**



**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

**I compensi lordi deliberati a favore dell'amministratore ammontano ad € 104.400 comprensivi dei contributi Inps a carico dell'azienda. Tali compensi non sono stati liquidati nell'esercizio in questione.**

**Il compenso al Sindaco Unico ammonta ad € 8.320 comprensivo del contributo alla cassa previdenziale pari al 4%.**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.000	8.000

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Al 31/12/2020 non vi è alcuna categoria di azione emessa dalla società data la propria natura giuridica di Srl.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 c.c. si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. Alla stessa maniera, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati erogati a favore della società, contributi in denaro non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Gli Enti erogatori sono pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013,

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
REGIONE + MUR	€ 133.300	PROG.RICERCA FUSIMCO
UE	€ 294.984	PROG. RICERCA CLEAN SKY 2
REGIONE + MIUR	317.507	PROG. RICERCA TWING

REGIONE + MIUR	€ 33.002	PROG. RICERCA COMBUS
GSE	€ 79.560	CONTR.FOTOVOLTAICO

Nel corso del 2020 l'azienda ha dato prosecuzione al progetto inerente la misura "Investimenti Innovativi - D.M. 9 Marzo 2018 - Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020", cui era stata ammessa ai benefici con Decreto MISE del 01/10/2019 - ID MI2-A3\_00000266, COR n° 1211045 CUP n° B97I19000630005.

Il progetto ha avuto avvio nel corso dell'esercizio 2019, anno durante il quale erano state acquistate le seguenti attrezzature ricomprese nel progetto:

1. Fresatrice CNC RONIN EVO del costo di € 1.140.000,00 + IVA, relativamente alla quale sono state ricevute le seguenti fatture:
  - FPT INDUSTRIE SpA - P.IVA 02333670285 - FT n° 768 del 09/04/2019 di € 400.000,00 + IVA, a titolo di 1° Acconto su Fresatrice RONIN EVO;
  - FPT INDUSTRIE SpA - P.IVA 02333670285 - FT n° 778 del 15/04/2019 di € 368.852,46 + IVA, a titolo di 2° Acconto su Fresatrice RONIN EVO;
  - FPT INDUSTRIE SpA - P.IVA 02333670285 - FT n° 865 del 03/05/2019 di € 371.147,54 + IVA, a titolo di Saldo su Fresatrice RONIN EVO.
2. Magazzino Verticale MODULA MC75D 2.0 del costo di € 43.000,00 + IVA, relativamente al quale è stata ricevuta la seguente fattura:
  - MODULA SPA - P.IVA 03197890365 - FT n° 1910007924 del 23/12/2019 di € 43.000,00 + IVA, a titolo di Saldo su Magazzino Verticale MODULA MC 75 D 2.0.

Nel corso del 2020 le attività di investimento hanno invece riguardato i seguenti macchinari:

3. Centro di lavoro 5 Assi HARTFORD SA 65E del costo di € 260.000,00, relativamente al quale sono state ricevute le seguenti fatture:
  - CELADA FRANCE SAS - P.IVA FR56395106461 - FT n° 20/20T00004 del 30/07/2020 di € 130.000,00 a titolo di 1° Acconto su Centro di lavoro 5 Assi HARTFORD SA 65E;
  - CELADA FRANCE SAS - P.IVA FR56395106461 - FT n° 20/20T00014 del 21/12/2020 di € 130.000,00 a titolo di Saldo su Centro di lavoro 5 Assi HARTFORD SA 65E.
4. Fresatrice CNC OKUMA MU-8000V del costo di € 815.000,00, relativamente al quale sono state ricevute le seguenti fatture:
  - CELADA FRANCE SAS - P.IVA FR56395106461 - FT n° 20/20T00003 del 30/07/2020 di € 407.500,00 a titolo di 1° Acconto su Fresatrice CNC OKUMA MU-8000V;
  - CELADA FRANCE SAS - P.IVA FR56395106461 - FT n° 01/20T00070 del 27/10/2020 di € 407.500,00 a titolo di Saldo su Fresatrice CNC OKUMA MU-8000V.
5. Centro di lavoro verticale a 5 ASSI SHARAV LGVT 3.5 del costo di € 662.000,00, relativamente al quale sono state ricevute le seguenti fatture:
  - PROMAC SRL - P.IVA 03134370273 - FT n° 201 del 28/07/2020 di € 132.400,00 a titolo di 1° Acconto su Centro di lavoro verticale a 5 ASSI SHARAV LGVT 3.5;
  - PROMAC SRL - P.IVA 03134370273 - FT n° 327 del 18/11/2020 di € 131.000,00 a titolo di 2° Acconto su Centro di lavoro verticale a 5 ASSI SHARAV LGVT 3.5;

Il completamento dell'investimento relativo al Centro di lavoro verticale a 5 ASSI SHARAV LGVT 3.5 è previsto nel corso dell'esercizio 2021.

In data 26/10/2020 è stata trasmessa al sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate la comunicazione per la fruizione del CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, acquisita con protocollo n° 20102621090062762.

Il piano di investimento oggetto di agevolazione, finalizzato ad ampliare la capacità produttiva aziendale, ha ricompreso l'acquisizione di:

- N° 1 STRUMENTO DI MISURA LEICA LASER TRACKER AT600 del costo di € 100.000,00 + IVA, acquistato dalla HEXAGON METROLOGY SpA come da FT n° AR 44903392 del 26/09/2019;
- N° 1 STRUMENTO DI MISURA ROMER ABSOLUTE ARM 8325 del costo di € 45.000,00 + IVA, acquistato dalla HEXAGON METROLOGY SpA come da FT n° AR 44903393 del 26/09/2019;
- N° 1 IMPIANTO PER IL MONITORAGGIO E LA RIQUALIFICA DELL'ENERGIA EROGATA DALLA RETE, al fine di salvaguardare ed ottimizzare il funzionamento e l'usura di apparati e macchine di produzione e/o ausiliarie, la cui operatività risultava altrimenti fortemente condizionata dai disturbi di rete. L'acquisto è stato effettuato presso la LYTE & LYTE SOC. COOP al costo di Euro 306.245,00 + IVA a mezzo leasing finanziario n° 3779634 sottoscritto il 10/07/2017 con DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL BV.

In data 14/12/2020 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta per gli investimenti di cui al protocollo n° 20102621090062762.

Il credito d'imposta autorizzato alla fruizione in compensazione è pari complessivamente ad € 157.936.

In data 18/12/2020 l'Ing. Giovanna Barbati, Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento al n° A /2116, in qualità di dipendente dell'impresa OMNIA LAB SRL con sede in Solofra (AV) via Fontanelle 36 – CF/P.IVA 02869850640, cui era stato conferito specifico mandato, ha provveduto al giuramento presso UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE di Ariano Irpino (AV) della Perizia RG 901/2020, redatta ai sensi ex. Art. 1, Comma 11 della legge 232/2016.

A seguito ultimazione delle attività di verifica in data 14/12/2020, che si è assunta come data di validazione della configurazione, delle dotazioni e dello stato dell'arte del bene in esame, è stato dunque attestato che la Fresatrice a montante mobile RONIN EVO della FPT INDUSTRIE SPA Matricola GM0818174 possiede caratteristiche tecniche tali da poter essere inclusa negli elenchi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento" - Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0, e RIENTRA tra quelli elencati dall'art. 1, e precisamente nell'ALLEGATO A - Gruppo I – Voce 1 e soddisfa i seguenti requisiti obbligatori O1 - O2 - O3 - O4 - O5 ed requisiti ulteriori U1 ed U2.

Ai sensi della legge n° 145/2018 commi da 60 a 65, il comma 63, richiedendo la produzione della documentazione prevista dall'articolo 1, comma 11, della legge di bilancio 2017, dispone che, ai fini dell'applicazione della maggiorazione del costo dei beni materiali e immateriali, di cui agli allegati A) e B) alla medesima legge di bilancio 2017, l'impresa sia tenuta ad acquisire per i beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500.000 euro, una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, ovvero un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, attestanti che il bene: (i) possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'elenco di cui all'allegato A e/o all'allegato B, e (ii) è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. La perizia deve essere acquisita dall'impresa entro il periodo di imposta in cui il bene entra in funzione, ovvero, se successivo, entro il periodo di imposta in cui il bene è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, precisando che in quest'ultimo caso, l'agevolazione sarà fruita solo a decorrere dal periodo di imposta in cui si realizza il requisito dell'interconnessione. Avendo rispettato i dettami di cui al comma 63, OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL può applicare, ai sensi del comma 61, la maggiorazione del costo di acquisizione nella misura del 170 per cento, rientrando gli investimenti aziendali nello scaglione ricompreso fino a 2,5 milioni di euro.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

- Riserva Legale 5% € 37.724;

- Riserva Straordinaria 95% € 716.671

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

<b>RISERVE</b>	
Riserva Legale	€ 150.078
Riserva di Rivalutazione	€ 2.096.189
Riserva Straordinaria	€ 1.161.944,00
Riserva c/Futuri investimenti	€ 285.262,00
F.do Contributi L. 120/87	€ 1.606.599,00
Riserva Poema	€ 500.000,00
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>€ 5.800.072,00</b>

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

**L'Amministratore Unico**  
**Villano Aquilino Carlo**

*“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv.prot.n.97330 /01 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Dip.delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Avellino”*

*“Il sottoscritto Villano Aquilino Carlo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto nei libri sociali della società e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”.*